

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, la nostra Comunità si ritrova ancora nel giorno del Signore per celebrare l'eucaristia e rallegrarsi della presenza di Cristo in mezzo a noi.

Lo stupore di una nuova nascita racconta una delle gioie più grandi che l'uomo possa sperimentare. Oggi ci lasciamo coinvolgere in questa dimensione: noi tutti siamo parte del Regno di Dio e, perciò, chiamati a essere animati dalla speranza, perché ciò che Dio semina cresce e porta frutto.

Quando il Signore interviene, fa nuove tutte le cose, sparge largamente speranza in ogni dove. La comunione al pane eucaristico ci aiuti a manifestare lo stupore per le meraviglie operate dal Signore, la riconoscenza per i doni gratuiti e la gioia di poterli vivere nella quotidianità.

Iniziamo questa celebrazione unendo le voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Quando il seme della Parola è da noi accolto, allora porta frutto nella nostra vita. Raccogliamoci nel silenzio per ringraziare Dio dei suoi doni e per chiedere perdono per i frutti che non sono stati ancora prodotti a causa delle nostre lentezze, delle nostre miserie, dei nostri peccati.

- **Signore Gesù**, il tuo Regno è seme di vita, ma noi spesso non lo accogliamo nella nostra esistenza. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, il tuo Regno è giustizia e pace, ma noi spesso viviamo nell'ingiustizia e nella discordia. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, il tuo Regno è vicinissimo, ma noi spesso non lo attendiamo con perseveranza e fiducia. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La realtà contiene tracce di una promessa di bene, germogli di novità, prospettive di eternità, affidate, prima di tutto, all'agire di Dio. Il Signore parla e ogni cosa si compie. La sua promessa genera e crea una storia di speranza e di rinascita.

II Lettura. Tutti camminiamo verso la risurrezione. L'esistenza dei credenti su questa terra è un passaggio. Come ogni transito è luogo di grazia, occasione per sperimentare l'amore di Dio. Viviamo, quindi, pieni di fiducia e sforzandoci di essere a lui graditi.

Vangelo. Per il Vangelo la crescita del piccolo seme gettato nel terreno richiede da parte nostra l'atteggiamento della pazienza: noi siamo chiamati a collaborare alla realizzazione del regno di Dio, ma non ne siamo i padroni. L'opera silenziosa di Dio nella storia può solo suscitare in noi lo stupore, a cui possiamo rispondere con la nostra disponibilità ad accoglierlo.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Si dorma o si vegli, di giorno e di notte, il seme germoglia e cresce. Anche noi, sorelle e fratelli, attorno alla tua mensa, raccogliamo i desideri e le aspirazioni di ciascuno, trasformandoli in preghiera, dicendo insieme: **Aumenta la nostra fede, Signore!***

1. Per la Chiesa: viva la sua vocazione disegno e strumento che indica il regno di Dio. Sia la comunità che indica, celebra e custodisce lo stupore per le meraviglie che Dio continua a compiere nella storia. Preghiamo.
2. Per ogni credente: guidato dalla parola di Dio, impari a scoprire i germi di novità che Dio semina nella storia e coltivi, con assiduità e impegno, ogni germoglio di vita. Preghiamo.

3. Per tutti coloro che vivono la sofferenza e l'abbandono, specialmente in questo tempo di pandemia e post-pandemia: alla tentazione della disperazione oppongano una rinnovata fiducia in Dio e sperimentino la presenza solidale dei fratelli. Preghiamo.
4. Per tutti coloro che compiono gesti o scelte che schiacciano o prevaricano il prossimo: a tutti sia data la grazia dell'incontro liberante con l'amore di Dio in Cristo. Preghiamo.
5. Per noi qui riuniti: la forza dello Spirito ci aiuti a rinunciare agli idoli dello spreco, della cupidigia e dell'indifferenza. Preghiamo.

O Dio, nostro Padre, che innalzi l'umile e abbassi il superbo, accogli la preghiera di questa assemblea, le invocazioni di noi, che abbiamo bisogno del seme della tua Parola per portare frutti duraturi. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Come Gesù ci ha insegnato, chiediamo al Padre la venuta del suo regno, disposti a lavorare con umiltà e pazienza, ma soprattutto con fiducia e speranza. Diciamo insieme: **Padre nostro...**